



COOPERAZIONE STRUTTURATA PERMANENTE - PESCO

APPROFONDIRE LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI DIFESA FRA GLI STATI MEMBRI DELL'UE

PIÙ SICUREZZA PER L'UE E I SUOI CITTADINI

Visto il mutevole contesto di sicurezza, la strategia globale per [la politica estera e di sicurezza dell'UE \(EUGS\)](#) ha dato il via ad un processo di approfondimento della cooperazione in materia di sicurezza e di difesa. Gli Stati membri dell'UE hanno concordato di intensificare l'operato dell'Unione europea in quest'ambito e hanno riconosciuto che, per realizzare tale obiettivo, è necessario rafforzare il coordinamento nonché incrementare gli investimenti per la difesa e la cooperazione nello sviluppo delle capacità di difesa.

Questa è la finalità primaria della cooperazione strutturata permanente (PESCO) in materia di sicurezza e di difesa di cui all'articolo 42, paragrafo 6, all'articolo 46 e al protocollo 10 del trattato sull'UE. Attraverso la PESCO gli Stati membri aumentano la loro efficacia di fronte alle sfide in materia di sicurezza e progrediscono verso un'integrazione e un rafforzamento ulteriori della cooperazione per la difesa nel quadro dell'UE.

APPROFONDIRE LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI DIFESA ATTRAVERSO IMPEGNI VINCOLANTI

La PESCO rappresenta un quadro e un processo basati sul trattato e finalizzati ad approfondire la cooperazione in materia di difesa fra gli Stati membri dell'UE che hanno la capacità e la volontà necessarie. La sua finalità è sviluppare congiuntamente capacità di difesa da mettere a disposizione delle operazioni militari dell'UE, il che rafforzerà la capacità dell'Unione in quanto attore internazionale per la sicurezza, contribuirà a proteggere i cittadini dell'UE e massimizzerà l'efficacia della spesa per la difesa.

La differenza fra la PESCO e altre forme di cooperazione risiede nella natura giuridicamente vincolante degli impegni assunti dagli Stati membri partecipanti. La decisione di partecipare è stata presa volontariamente da ciascuno Stato membro partecipante e il potere decisionale resta nelle mani degli Stati membri partecipanti nell'ambito del Consiglio. Ciò non pregiudica il carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri dell'UE.



Abbiamo attivato una cooperazione strutturata permanente in materia di difesa ambiziosa ed inclusiva. 25 Stati membri si sono impegnati ad unire le forze su base regolare, a lavorare insieme, a spendere insieme, ad investire insieme, ad acquistare insieme, ad agire insieme. La cooperazione strutturata permanente offre possibilità immense

Alta rappresentante/vicepresidente Federica Mogherini, dicembre 2017

LE FASI DELL'ISTITUZIONE DELLA COOPERAZIONE STRUTTURATA PERMANENTE

Il 13 novembre 2017, come primo passo formale verso l'istituzione della PESCO, i ministri hanno firmato e trasmesso all'Alta rappresentante e al Consiglio una [notifica](#) comune sulla PESCO. La notifica comprende un elenco di 20 impegni comuni più vincolanti nei settori degli investimenti per la difesa, dello sviluppo delle capacità e della prontezza operativa, oltre che proposte concernenti la governance della PESCO e i relativi principi.

Sulla base di detta notifica, l'11 dicembre 2017 il Consiglio ha compiuto il passo storico di adottare una [decisione](#) che istituisce la PESCO e fissa l'elenco dei partecipanti alla stessa. 25 Stati membri in totale hanno deciso di partecipare alla PESCO¹.

¹ Gli Stati membri partecipanti sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.

STRUTTURA E GOVERNANZA

La struttura della PESCO si articola su un duplice livello:



- **Livello del Consiglio:** responsabile degli indirizzi politici generali e del processo decisionale, anche per quanto riguarda il meccanismo di valutazione per determinare se gli Stati membri partecipanti onorino i loro impegni. Solo i membri della PESCO votano e le decisioni sono adottate all'unanimità (eccetto le decisioni concernenti la sospensione della partecipazione di un membro e l'adesione di nuovi membri, adottate a maggioranza qualificata).



- **Livello dei progetti:** l'efficacia della PESCO sarà misurata dai progetti sviluppati. Ciascun progetto sarà gestito dagli Stati membri che vi partecipano, sotto la sorveglianza del Consiglio. Al fine di strutturare i lavori, il Consiglio ha adottato una decisione relativa alle regole di governance generali per i progetti.

Segretariato della PESCO: l'Agenzia europea per la difesa (AED) e il SEAE, compreso lo Stato maggiore dell'UE, assicurano congiuntamente le funzioni di segretariato per tutte le questioni PESCO, con un punto di contatto unico per gli Stati membri partecipanti.

Attuazione della PESCO: Il 6 marzo 2018 il Consiglio ha adottato una raccomandazione che definisce una tabella di marcia per l'ulteriore attuazione della PESCO.

Valutazione dell'adempimento degli impegni più vincolanti:

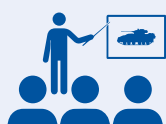


> Ciascuno Stato membro partecipante è tenuto a comunicare ogni anno un piano nazionale di attuazione per informare gli altri Stati membri partecipanti su come contribuisce all'adempimento degli impegni vincolanti da esso sottoscritti. Gli Stati membri partecipanti presenteranno i rispettivi piani nazionali di attuazione nel gennaio di ogni anno, conformemente alla raccomandazione relativa alla tabella di marcia adottata dal Consiglio il 6 marzo 2018.

> Tali piani nazionali di attuazione costituiscono la base del **processo di valutazione** descritto nella decisione del Consiglio che istituisce la PESCO. L'Alta rappresentante presenterà al Consiglio una relazione annuale sulla PESCO. Basandosi sulla valutazione effettuata dal segretariato della PESCO, l'Alta rappresentante presenterà la relazione annuale sulla PESCO al Consiglio in primavera.

> Su tale base, il Consiglio valuterà, altresì annualmente, se gli Stati membri partecipanti continuano ad adempiere gli impegni più vincolanti.

Progetti della PESCO: un processo in mano agli Stati membri



> I progetti della PESCO devono presentare un evidente valore aggiunto europeo, rispondendo ai bisogni operativi e di capacità dell'Unione, in linea con le priorità in materia di sviluppo delle capacità dell'UE e CARD. I progetti contribuiscono a realizzare gli impegni più vincolanti e a conseguire il livello di ambizione dell'UE.

> Il 6 marzo 2018 il Consiglio ha adottato formalmente un primo elenco di 17 progetti diversi e di membri di ognuno di essi. Un secondo elenco di altri 17 progetti è stato adottato dal Consiglio il 20 novembre 2018.

I 34 progetti, che si collocano nei settori dello sviluppo di capacità e nella dimensione operativa, spaziano dalla creazione di un comando medico europeo, di un centro di competenze delle missioni di formazione dell'UE nonché di gruppi di risposta rapida agli incidenti informatici e mutua assistenza in materia di cibersicurezza, come pure dal soccorso militare nelle emergenze e dal potenziamento della sorveglianza marittima alla creazione di una rete di conoscenza della sorveglianza spaziale militare europea, di una scuola interforze di intelligence dell'UE, nonché all'addestramento specializzato al volo in elicottero e alla condivisione di basi, che consentirebbe l'utilizzo congiunto delle basi nazionali e d'oltremare.

Il 25 giugno 2018 il Consiglio ha adottato una decisione che stabilisce l'insieme comune di regole di governance per i progetti della PESCO. Tale decisione prevede l'obbligo di riferire al Consiglio sui progressi compiuti con cadenza annuale e sulla base della tabella di marcia con obiettivi e tappe fondamentali concordata nell'ambito di ciascuno progetto.

Ogni anno sarà lanciato il processo di creazione di nuovi progetti volto a consentire al Consiglio di aggiornare, entro il mese di novembre, l'elenco dei progetti e dei relativi partecipanti. Il segretariato della PESCO ha elaborato criteri di valutazione per orientare la valutazione delle proposte di progetti da parte degli Stati membri partecipanti.

Partecipazione di Stati terzi ai progetti della PESCO



- > Benché l'adesione alla cooperazione strutturata permanente sia riservata ai soli Stati membri che abbiano sottoscritto gli impegni più vincolanti, è prevista la possibilità per gli Stati terzi di partecipare eccezionalmente al livello dei progetti della PESCO.
- > In linea di principio, entro la fine del 2018 il Consiglio raggiungerà un accordo sulle condizioni generali in base alle quali Stati terzi possono essere invitati in via eccezionale a partecipare a progetti della PESCO.
- > Spetta in primo luogo ai partecipanti ai singoli progetti valutare se invitare un paese terzo che soddisfa le condizioni generali. Il Consiglio decide quindi se uno Stato terzo soddisfi tali condizioni. In caso di decisione positiva, il progetto può in seguito sfociare in un accordo amministrativo con lo Stato terzo interessato, nel rispetto delle procedure e dell'autonomia decisionale dell'Unione.

PESCO - UNO STRUMENTO IMPORTANTE PER LA SICUREZZA DELL'UE E DEI SUOI CITTADINI

- ✓ La PESCO rappresenta sia un quadro permanente per una più stretta cooperazione, sia un processo strutturato inteso ad approfondire gradualmente la cooperazione in materia di difesa nell'ambito dell'Unione. Darà impulso all'integrazione nel settore della difesa.
- ✓ Ciascuno Stato membro partecipante fornisce un piano dei contributi nazionali e degli sforzi che ha accettato di compiere. Tali piani nazionali di attuazione sono soggetti a valutazione periodica. Si tratta di un approccio diverso da quello su base volontaria che attualmente rappresenta la regola nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune dell'UE.
- ✓ La PESCO è diretta a contribuire a rendere più efficiente la difesa europea e a produrre maggiori risultati grazie a un coordinamento e a una cooperazione rafforzati a livello di investimenti, sviluppo delle capacità e prontezza operativa. La cooperazione strutturata permanente in quest'ambito consentirà di ridurre il numero di sistemi di armamento diversi in Europa e conseguentemente di rafforzare la cooperazione operativa fra gli Stati membri, di connettere le forze di questi ultimi grazie a una maggiore interoperabilità e di potenziare la competitività industriale.
- ✓ La PESCO contribuirà a rafforzare l'autonomia strategica dell'UE perché possa agire autonomamente, se necessario, e con i partner ogniqualvolta ciò sia possibile. Pur basandosi sull'idea che la sovranità può essere esercitata meglio collaborando, di fatto la PESCO lascia impregiudicata la sovranità nazionale.
- ✓ Le capacità militari sviluppate nel quadro della PESCO restano nelle mani degli Stati membri, che hanno la facoltà di metterle a disposizione anche in altri ambiti quali la NATO o l'ONU.

LA PESCO QUALE COMPONENTE DI UN PACCHETTO GLOBALE PER LA DIFESA

La PESCO è strettamente collegata alla nuova revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD) e al Fondo europeo per la difesa (FED). Questi strumenti, che sono complementari e si rafforzano reciprocamente, sostengono gli sforzi degli Stati membri volti a rafforzare le capacità di difesa:



La CARD, effettuata dall'Agenzia europea per la difesa (AED), contribuirà a individuare le possibilità di nuove iniziative collaborative attraverso un monitoraggio sistematico dei piani di spesa nazionali per la difesa.



Il FED fornisce incentivi finanziari agli Stati membri per promuovere la cooperazione nel settore della difesa dalla fase di ricerca alla fase di sviluppo delle capacità, inclusi i prototipi, attraverso un cofinanziamento a carico del bilancio dell'UE. I progetti della PESCO possono beneficiare di un cofinanziamento maggiorato dell'UE, che potrebbe essere del 30% - anziché del 20% - per i prototipi.



La PESCO svilupperà progetti in materia di capacità rispondenti alle priorità dell'UE individuate dagli Stati membri dell'UE attraverso il piano di sviluppo delle capacità, tenendo anche conto dei risultati della revisione coordinata annuale sulla difesa. I progetti ammissibili potrebbero anche beneficiare di finanziamenti del FED, come spiegato sopra.